

Data **17 MAG. 2011** | Protocollo N° **235457** | Class.: **3.920.02.16** Prat. Fasc. | Allegati N°Oggetto: **Macellazione ad uso privato presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004.****TELEFAX**Ai Signori responsabili dei Servizi veterinari delle Az.  
ULSS del VenetoE p.c. Al Ministero della Salute  
Dipartimento per la sanità Pubblica Veterinaria, la  
Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti  
UFFICIO III  
c. a. dott.ssa Di SandroLORO SEDI

A seguito delle richieste di chiarimento pervenute a questi uffici in merito alla documentazione che deve accompagnare gli animali presentati alla macellazione, presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004, e le cui carni sono destinate esclusivamente all'uso domestico privato, si rappresenta quanto segue.

La produzione primaria per uso domestico privato è esclusa dal campo di applicazione del Reg. (CE) 853/2004, mentre deve continuare ad essere garantito il rispetto della normativa sul benessere degli animali durante il trasporto e quello della normativa sulla protezione degli animali durante la macellazione, oltre a quello dei pertinenti articoli del DPR n. 320/54.

Gli animali dovranno essere puliti, correttamente identificati e accompagnati dalla documentazione di scorta prevista per tutti gli animali destinati alla macellazione ai fini del consumo alimentare umano. Inoltre, in sostituzione dei "nulla osta" di cui agli Allegati 1 e 2 alla nota di questa Direzione prot. 012412 dell'11 Agosto 1999, il proprietario dell'animale può sottoscrivere una dichiarazione in duplice copia relativa al destino delle carni (fac-simile allegato 1 alla presente nota). Una copia di tale dichiarazione seguirà le carni al domicilio del proprietario, l'altra rimarrà agli atti del Servizio veterinario che svolge l'ispezione nel macello.

Sulle carni degli animali macellati per l'uso domestico privato si continuerà ad apporre il bollo triangolare, come già stabilito dalla nota già citata, che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA' ANIMALE E  
IGIENE ALIMENTARE*Dott. Piero Vio*

FA/ala

Servizio Sanità animale e Igiene alimentare  
Ufficio Igiene Alimenti di Origine Animale  
e-mail: [prevenzione@regione.veneto.it](mailto:prevenzione@regione.veneto.it)Dirigente: Dott. Piero Vio  
Referente: Dott.ssa Fiorenza Anfuso  
Sito Web: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)telefono 041.2791304  
telefono 041.2791625  
fax 041.2791331



Allegato 1

Fac simile

Al Servizio veterinario  
dell'Az.ULSS n.....

**DICHIARAZIONE DI MACELLAZIONE PER USO DOMESTICO PRIVATO**

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a .....,  
il ..... e residente/domiciliato nel Comune di .....,  
fraz....., via .....n....., C.F.....

dichiara di presentare alla macellazione **per uso domestico privato** (Reg. 853/2004 art. 1, comma 3, lettera "a") il seguente animale:

Specie ..... Categoria ..... sesso ....., numero di identificazione  
dell'animale....., peso stimato kg .....

proveniente dall'allevamento del signor/a - ditta..... codice n. ....  
sito nel Comune di ....., via ....., n.....

La macellazione viene eseguita il giorno ..... presso lo stabilimento .....,  
sito nel Comune di ..... in via ....., n.....

Le carni sono destinate all'indirizzo suddetto per essere preparate e conservate per il consumo domestico privato (Reg. 853/2004 art. 1, comma 3, lettera "b").

Data .....

FIRMA

*Direzione Prevenzione  
Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia*

Data,

11 AGO. 1999

Protocollo N°  
da citare nella risposta

012412

Allegati N°

3

Oggetto

Limite U.G.B. impianti di macellazione a capacità limitata.  
Produzione di carni per uso privato, escluse dalla commercializzazione.  
QUESITI.



Ai Sigg.ri Responsabili  
Servizio Igiene degli Alimenti di Origine  
Animale delle Az.ULSS del Veneto  
LORO SEDI

e, p.c. Ai Sigg.ri Responsabili dei  
Dipartimenti di Prevenzione delle Az.ULSS  
del Veneto  
LORO SEDI

Alle ASSOCIAZIONI di CATEGORIA  
LORO SEDI

A seguito della nota ministeriale n.600.7/24475/ag.39/2839 del 14.05.97, e della relativa nota esplicativa della scrivente Direzione n.7068 del 11.05.99, sono pervenuti quesiti in merito ad alcuni aspetti applicativi che necessitano le precisazioni di seguito riportate.

Innanzitutto, si ritiene opportuno evidenziare che per la macellazione ad uso privato non è necessario alcun provvedimento autorizzativo da parte del Sindaco, essendo sufficiente il nulla osta rilasciato da parte del Servizio Veterinario dell'Az.ULS sede dell'impianto di macellazione.

Inoltre, pur sottolineando la non competenza in carico agli uffici regionali circa la valutazione sull'assoggettabilità all'imposta di bollo per il richiedente e sentito, ad ogni buon conto, per le vie brevi il Ministero della Sanità, si deve evidenziare che sebbene il DM 20.08.92 la richiami specificamente per le richieste di nulla osta, si ritiene che debba comunque prevalere l'esclusione prevista dagli artt. 10 e 14 del DPR 26.10.72, n.642, laddove si fa espressamente riferimento alle esenzioni dall'imposta di bollo, Allegato B - Tabella.

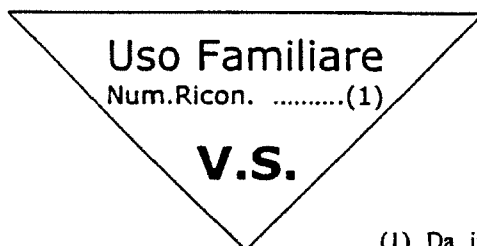
Per quanto attiene, invece, la titolarità a presentare la Richiesta di Nulla Osta, si condivide l'ipotesi secondo la quale essa possa essere attribuita anche a privati, non allevatori, fermo restando l'obbligo che in tale richiesta venga, comunque, precisato l'allevamento di provenienza (Codice Anagrafico DPR n.317/96); pertanto, al fine di non ingenerare ulteriori fraintendimenti, e condividendo la necessità di integrare gli Allegati alla citata nota regionale con lo specifico Allegato per la richiesta effettuata da privati non allevatori (All.3), si ritiene opportuno che gli allegati facsimile (Allegati 1, 2 e 3) sostituiscano quelli trasmessi con la citata nota della scrivente Direzione, prot.n.7068 del 11.05.99.

Direzione Regionale per la Prevenzione



11/01/99-0279

Numerose richieste, poi, sono pervenute relativamente al tipo di bollatura da apporre sulle carni macellate ad uso privato: a tale proposito e in conformità con quanto disposto dal Ministero della Sanità, posto l'obbligo al non utilizzo di bollatura di cui al D.Lgs.n.286/94, la scrivente Direzione ritiene opportuno che tali carni, vengano bollate con un bollo triangolare secondo il modello sottoriportato:



(1) Da inserire per esteso il solo Numero di riconoscimento comunitario oppure il Numero regionale per impianti a Capacità Limitata comprensivo del codice identificativo della regione Veneto (=05).

Si evidenzia che la tariffa da applicare per la visita ispettiva è quella definita dal D.Lgs.n.432/98.

Infine, stante le notevoli implicazioni che derivano da questo nuovo "istituto" si raccomanda alle SS.LL. di operare un'attenta vigilanza sulla provenienza e sullo stato sanitario degli animali da macellare ad uso privato (anagrafe, residui, macell. urgenza, etc.).

Tanto si comunica per conoscenza e competenza dei Servizi veterinari territoriali, restando a disposizione per fornire gli ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

DIREZIONE PER LA PREVENZIONE  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
dr. Paolo Spolaore -

GV/PV  
ugbQUES

*Direzione Regionale per la Prevenzione*

